



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA ANNO 2024

Nel 2024 le imprese lucchesi hanno programmato **37.890 assunzioni**, in diminuzione di 1.970 unità (-5%) rispetto al 2023 che aveva invece visto un incremento significativo (+5.440 unità). Oltre alla riduzione della domanda di lavoro, le aziende hanno affrontato maggiori **difficoltà nel trovare i profili richiesti**, con il 49% delle assunzioni programmate che ha risentito di questo problema, un valore in aumento di 3 punti rispetto all'anno precedente. Il motivo principale è stata la scarsità di candidati disponibili (32%), cresciuta di 3 punti, mentre l'inadeguatezza alle competenze richieste ha riguardato il 14% delle assunzioni, con un aumento di un solo punto percentuale.

Nel 2024, l'86% dei **contratti** proposti dalle imprese lucchesi è stato alle dipendenze, a tempo indeterminato (15%), determinato (60%) o con altre forme (10%), mentre il restante 14% ha riguardato contratti non alle dipendenze, in somministrazione (8%) o con altre tipologie contrattuali (6%).

Il 65% delle imprese lucchesi con dipendenti ha programmato assunzioni nel 2024, in aumento di un punto rispetto al 2023; queste hanno riservato a **giovani con meno di 30 anni** il 28% dei posti, un valore in calo di cinque punti rispetto all'anno precedente.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca - Anno 2024

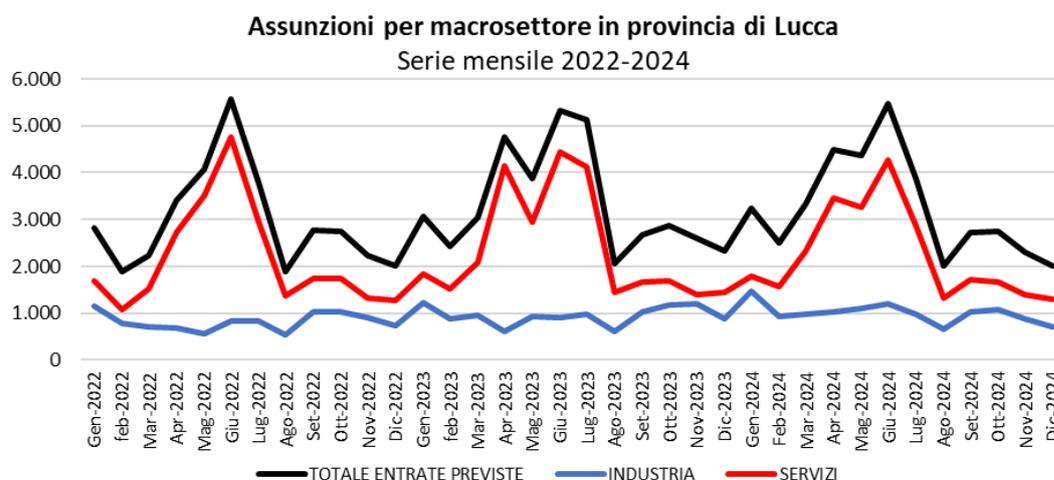
	Anno 2024	Anno 2023	Diff. % 2024/2023
Entrate previste	37.890	39.860	-5%
Industria	12.120	11.860	+2%
Servizi	25.770	28.000	-8%
Imprese che assumono (%)	65%	64%	+1pp
Giovani fino a 29 anni (%)	28%	33%	-5pp
Di difficile reperimento:	49%	46%	+3pp
<i>per mancanza di candidati</i>	32%	29%	+3pp
<i>per preparazione inadeguata</i>	14%	13%	+1pp
Lavoratori dipendenti dell'impresa	86%	87%	-1pp
<i>tempo indeterminato</i>	15%	15%	+0pp
<i>tempo determinato</i>	60%	60%	+0pp
<i>altri contratti</i>	10%	12%	-2pp
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	14%	13%	+1pp
<i>somministrazione</i>	8%	7%	+1pp
<i>collabor. e altri non dip.</i>	6%	6%	+0pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Lavoratori in entrata per settore

Negli ultimi tre anni le assunzioni sono rimaste generalmente positive, con una crescente domanda di nuove figure professionali e il bisogno di affiancare personale più giovane a quello più esperto. Nei servizi, il settore del turismo, alloggio e ristorazione è caratterizzato da una forte stagionalità, con un aumento della richiesta di personale nei mesi estivi che successivamente diminuisce in autunno, per poi riprendere a crescere in occasione delle festività natalizie. Al contrario, il settore industriale risulta più stabile e meno influenzato dalla stagionalità; tuttavia, alcuni comparti mostrano segni di

rallentamento. Il settore delle costruzioni, sostenuto da agevolazioni fiscali post-pandemia, ha registrato un incremento delle assunzioni programmate, ma nell'ultimo periodo ha mostrato un trend in riduzione.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Delle quasi 38.000 assunzioni programmate nel 2024 dalle imprese lucchesi, il 32% (12.120) proviene dall'**industria** e il 68% (25.770) dai **servizi**. La domanda di lavoro delle imprese **industriali** lucchesi è aumentata leggermente (+2%; +260 unità), con differenze tra i vari settori. Nel dettaglio, si è registrata una diminuzione della richiesta nel comparto del **tessile, abbigliamento e calzature** (90 unità in meno rispetto al 2023), confermando le difficoltà che il settore della moda sta attraversando a livello regionale e nazionale. Anche l'**industria metallurgica** ha visto un calo di 50 assunzioni. Le contrazioni più rilevanti si sono verificate nei settori della **fabbricazione di macchine e attrezzature e nei mezzi di trasporto**, con una minore richiesta pari a 330 unità. Queste difficoltà sono attribuibili a un ridimensionamento degli investimenti in certe attività, in linea con alcune tendenze generali. Al contrario, le **altre attività industriali**, che rappresentano un terzo dell'industria lucchese, hanno visto un incremento di 770 unità, superando quota 4.000 assunzioni.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività in provincia di Lucca - Anno 2024

	Anno 2024	Anno 2023	Var. ass.	Var. %
TOTALE	37.890	39.860	-1.970	-5%
INDUSTRIA	12.120	11.860	260	2%
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	570	660	-90	-14%
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	870	920	-50	-5%
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	2.990	3.320	-330	-10%
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	380	380	0	0%
Altre industrie	4.020	3.250	770	24%
Costruzioni	3.290	3.330	-40	-1%
SERVIZI	25.770	28.000	-2.230	-8%
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparaz. autoveicoli e motocicli	5.020	5.180	-160	-3%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	10.260	11.640	-1.380	-12%
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2.670	2.600	70	3%
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	1.370	1.410	-40	-3%
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	2.990	3.960	-970	-24%
Altri servizi	3.470	3.210	260	8%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Nel settore delle **costruzioni** la domanda è diminuita di 40 unità, fermandosi a 3.290 assunzioni nell'anno. Questa tendenza riflette il progressivo esaurirsi degli interventi agevolati e un arretramento della domanda di abitazioni, influenzata dall'andamento dei tassi d'interesse e dalla riduzione dell'offerta di mutui alle famiglie.

Nel comparto dei **servizi** le opportunità di lavoro sono diminuite di 2.200 unità (-8%) nell'anno. In particolare, il **commercio** ha visto una riduzione del 3%, pur rimanendo sopra le 5.000 assunzioni. I servizi di **alloggio e ristorazione**, con 10.260 assunzioni, hanno subito un calo del 12%, pari a 1.380 unità in meno, riflettendo il rallentamento dell'attività economica osservato nel corso dell'anno che potrebbe aver indotto le famiglie a ridurre la spesa per consumi. Anche i servizi di **trasporto e logistica** hanno previsto una lieve diminuzione (-40 unità). I servizi **culturali, sportivi e altri servizi** alle persone hanno registrato una contrazione significativa, con 970 unità in meno (2.990 assunzioni). Tuttavia, i servizi di **supporto alle imprese e alle persone** hanno visto un incremento di 70 unità, mentre gli **altri servizi** sono aumentati di 260 unità, per 3.470 assunzioni complessive.

Assunzioni per competenze ritenute di "elevata" importanza per le imprese

Le imprese lucchesi tendono sempre più a cercare personale con competenze elevate, spesso non presenti internamente all'azienda. Nel corso dell'ultimo anno la richiesta di **competenze trasversali**, legate a capacità comportamentali e relazionali, è aumentata rispetto alla media del periodo 2019-2023. Per il 65% delle assunzioni le aziende considerano fondamentali la flessibilità e l'adattamento, seguono il lavoro di gruppo (56%), l'autonomia (41%) e il problem solving (39%). Tuttavia, nel 2024 si è rilevata una leggera diminuzione della richiesta di **competenze tecnologiche** rispetto al periodo 2019-2023. Le competenze digitali sono state ritenute molto importanti per il 18% delle assunzioni, l'uso di linguaggi e metodi matematici e informatici per il 13%, e l'applicazione delle tecnologie "4.0" per innovare i processi aziendali per il 12%. Particolare attenzione è posta anche alle **competenze green**: per il 43% delle assunzioni le imprese considerano importante saper applicare soluzioni per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale, in aumento di tre punti rispetto al periodo 2019-2023. Le competenze **comunicative** sono rimaste stabili, con la capacità di saper comunicare informazioni dell'impresa in italiano richiesta al 34% degli assunti e in lingue straniere al 15%.

Competenze ritenute di "elevata" importanza* in provincia di Lucca - Anno 2024 (% sul totale delle entrate)

Competenze	Media 2019-2023	Anno 2024
Comunicative		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	35	34
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	15	15
Tecnologiche		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	14	13
Utilizzare competenze digitali	19	18
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	11	12
Trasversali		
Lavorare in gruppo	51	56
Problem solving	37	39
Lavorare in autonomia	40	41
Flessibilità e adattamento	64	65
Green		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	40	43

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese hanno attribuito un punteggio pari a 3 o 4 su una scala da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Investimenti di “elevata” importanza effettuati dalle imprese

Nel 2024, le imprese lucchesi hanno continuato a investire nel processo di digitalizzazione, con una crescita significativa degli **investimenti in nuove tecnologie**, in particolare per migliorare i propri **modelli di business**. Tra le imprese che hanno investito nella trasformazione digitale nel corso dell'ultimo anno, il 36% lo ha fatto in strumenti di digital marketing (+8 punti rispetto al periodo 2019-23), mentre quelle che hanno investito nell'analisi dei comportamenti e bisogni dei clienti per personalizzare i servizi sono passate dal 26% al 34%. Anche l'utilizzo di Big Data per l'analisi dei mercati è aumentato del 5%, raggiungendo il 26%.

Gli investimenti in **tecnologie** quali connessioni ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics sono stati effettuati dal 40% delle imprese (+6 punti rispetto al quinquennio 2019-23). In aumento anche gli investimenti in sicurezza informatica (42%; +4 punti), in strumenti software 4.0 per la gestione dei dati (36%; +2 punti), in IoT (23%; +4 punti) e in realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi (20%; +2 punti). La robotica avanzata (stampa 3D e robot interconnessi) ha visto invece una lieve diminuzione, con il 23% di imprese che ha investito rispetto al 25% medio del 2019-23.

In termini di **organizzazione aziendale**, è cresciuta la quota di imprese che ha potenziato l'area amministrativa/gestionale e giuridica/normativa a seguito della trasformazione digitale (31%; +8 punti). In crescita anche gli investimenti per la sicurezza sanitaria dei lavoratori (38%; +6 punti), in sistemi gestionali evoluti per migliorare integrazione e collaborazione (29%; +5 punti) e in sistemi per il monitoraggio delle performance (27%; +3 punti). La percentuale di imprese che ha investito in strumenti per il lavoro agile (smartworking, telelavoro) si è mantenuta al 29%.

Investimenti di “elevata” importanza effettuati dalle imprese della provincia di Lucca nei diversi ambiti della trasformazione digitale – Anno 2024

(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

Ambiti della trasformazione digitale	Media 2019-2023	Anno 2024
Tecnologia		
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati	34	36
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	34	40
IoT (Internet delle cose)	19	23
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	25	23
Sicurezza informatica	38	42
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	18	20
Modello organizzativo aziendale		
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance"	24	27
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione	24	29
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori	23	26
Adozione di una rete digitale integrata o potenz. integrabile con reti esterne di clienti (B to B)	18	21
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	28	29
Potenziamento dell'area amm.va/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasf. digitale	23	31
Adozione nuove regole per sicurezza sanitaria dei lavoratori, uso nuovi presidi, risk management	32	38
Sviluppo di nuovi modelli di business		
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	21	26
Digital marketing	28	36
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione	26	34

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Investimenti in tecnologie “green” delle imprese

Nel 2024, tra le imprese lucchesi che hanno effettuato investimenti solo il 24% lo ha fatto in prodotti e tecnologie a maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale, un valore inferiore alla media del periodo 2019-23 (29%). Si tratta di un calo che potrebbe essere influenzato dagli investimenti già effettuati negli anni precedenti, in risposta agli incentivi normativi e alla crisi energetica del 2022. Nel settore **industriale** l’attenzione agli investimenti green è maggiore, con circa il 30% delle imprese che nel 2024 ha investito in soluzioni per ridurre i consumi energetici e l’impatto ambientale, un valore comunque in lieve diminuzione rispetto al 32% medio del periodo 2019-23. In particolare, le imprese del settore cartario, energivore, considerano questi investimenti strategici. Il comparto delle **costruzioni** mostra invece una crescita significativa dell’attenzione a tali temi, con il 40% delle imprese che ha investito in tecnologie green nel 2024, superando la media del 38% del periodo 2019-23, probabilmente incentivate dalle normative degli ultimi anni. Nel settore dei **servizi**, invece, la quota di imprese che ha acquisito tecnologie green è scesa al 21%, rispetto al 28% del periodo precedente, presumibilmente per gli interventi di adeguamento effettuati negli ultimi anni, in particolare durante la pandemia.

Imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale - provincia di Lucca - Anno 2024

(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

	Media 2019-2023	Anno 2024
TOTALE	29	24
INDUSTRIA	32	30
<i>di cui: Costruzioni</i>	38	40
SERVIZI	28	21

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA - ANNO 2024

In lieve calo la domanda di assunzioni da parte delle imprese con dipendenti di Massa-Carrara nel 2024, che si è fermata a **15.220 entrate**, un dato in diminuzione dell'1% (-200 unità) rispetto all'anno 2023, quando invece vi era stato un incremento del +11% (+1.490 unità) nel raffronto con il 2022.

Nel corso dell'ultimo anno il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è cresciuto ulteriormente, portandosi su livelli rilevanti: le imprese apuane hanno incontrato **difficoltà nel reperimento** dei profili desiderati per un'assunzione ogni due in programma (50%), un valore superiore di quattro punti percentuali rispetto a quanto segnato nel 2023. La principale difficoltà segnalata dalle imprese resta la mancanza di candidati, che ha interessato il 31% delle assunzioni in programma, risultando superiore di due punti percentuali rispetto all'anno precedente; segue la preparazione inadeguata dei candidati, indicata per il 15% degli ingressi, due punti in più rispetto al 2023.

Nel 2024 l'89% dei **contratti** proposti dalle imprese apuane è stato alle dipendenze, a tempo indeterminato (16%), determinato (62%) o con altre forme (12%), mentre per il restante 11% delle entrate sono stati proposti rapporti non alle dipendenze, con contratto di somministrazione (5%), collaborazione o altri (6%).

Il 64% delle imprese apuane con dipendenti nel 2024 ha programmato assunzioni, un punto in più rispetto al 2023, riservando ai **giovani con meno di 30 anni** il 31% dei posti, un valore in calo di un punto rispetto all'anno precedente.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara - Anno 2024

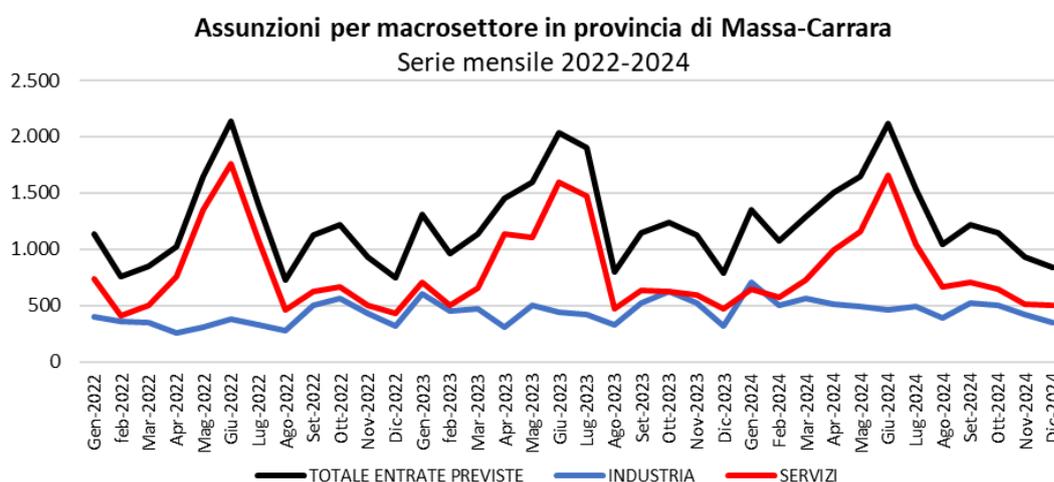
	Anno 2024	Anno 2023	Diff. % 2024/2023
Entrate previste	15.220	15.420	-1%
Industria	5.600	5.760	-3%
Servizi	9.620	9.660	0%
Imprese che assumono (%)	64%	63%	+1pp
Giovani fino a 29 anni (%)	31%	32%	-1pp
Di difficile reperimento:	50%	46%	+4pp
<i>per mancanza di candidati</i>	31%	29%	+2pp
<i>per preparazione inadeguata</i>	15%	13%	+2pp
Lavoratori dipendenti dell'impresa	89%	90%	-1pp
<i>tempo indeterminato</i>	16%	16%	+0pp
<i>tempo determinato</i>	62%	59%	+3pp
<i>altri contratti</i>	12%	15%	-3pp
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	11%	10%	+1pp
<i>somministrazione</i>	5%	4%	+1pp
<i>collabor. e altri non dip.</i>	6%	6%	+0pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Lavoratori in entrata per settore

Delle 15.220 assunzioni programmate nell'anno 2024 dalle imprese apuane, il 37% (5.600 entrate) è stato previsto nell'**industria**, mentre il restante 63% (9.620 entrate) ha riguardato i **servizi**. Nel complesso delle assunzioni, nonostante il lieve calo dell'ultimo anno, rispetto all'anno 2022 la dinamica della richiesta di personale si è evoluta positivamente sia nel 2024 (+1.290 unità) che nel 2023 (+1.490 unità), una tendenza che evidenzia la necessità di introdurre nuove figure professionali dotate di competenze non presenti nelle aziende e l'esigenza di affiancare nuovo personale a quello in età più avanzata. Nella tendenza mensile, i periodi che precedono la stagione estiva mostrano

una forte richiesta di personale, con i livelli massimi nei mesi di giugno e luglio. Questa domanda tende a diminuire durante il periodo autunnale, per poi risalire in vista delle festività natalizie. Si osserva un trend simile in tutti gli anni recenti, chiaramente legato all'andamento dei servizi di alloggio e ristorazione. Il settore industriale presenta invece dinamiche più stabili, influenzate nell'ultimo triennio dall'andamento del comparto delle costruzioni che, nel periodo post-pandemia, ha contribuito, grazie alle agevolazioni fiscali, alla crescita della domanda di lavoratori nel settore, ma che nell'ultimo anno sembra aver intrapreso un percorso di rallentamento.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Le nuove assunzioni previste dalle **imprese industriali** nel 2024 sono calate del 3%, con una diminuzione di 160 unità rispetto al 2023 che ha interessato quasi tutti i settori. La **metalmecanica ed elettronica**, con 2.770 assunzioni, ha diminuito la richiesta di 50 unità, un calo attribuibile sia alle ottime *performance* degli anni precedenti, sia a una capacità produttiva attualmente adeguata alle richieste del mercato.

Anche la domanda di lavoro dell'**estrazione e lavorazione dei minerali** è diminuita di 50 unità, scendendo a 420 assunzioni. Il comparto lapideo, nonostante un andamento positivo delle vendite all'estero, sembra aver rinviato i piani di investimento già programmati, in attesa di possibili cambiamenti conseguenti a misure di restrizione degli scambi internazionali, in particolare in un mercato di riferimento quale quello statunitense. Sono invece aumentate di 80 unità le assunzioni nel settore delle **altre attività industriali**, che hanno raggiunto 810 posti. Il settore delle **costruzioni** ha programmato 140 assunzioni in meno, fermandosi a 1.600 nell'anno, riflettendo il progressivo affievolirsi dell'impulso derivante dagli incentivi fiscali degli anni precedenti, unitamente alla riduzione dell'offerta di mutui alle famiglie da parte del sistema creditizio. Nel 2024, le opportunità di impiego programmate dalle imprese dei **servizi** hanno mostrato nel complesso una diminuzione di circa 40 unità rispetto all'anno precedente, segnando una sostanziale stabilità dovuta a differenti andamenti dei comparti. Positivo il bilancio annuale del comparto **commerciale**, con quasi 2.000 assunzioni e un incremento di 170 unità rispetto al 2023. Anche le assunzioni programmate nei **servizi avanzati alle imprese** sono cresciute di 80 unità, per un totale di 340 entrate. Infine, gli **altri servizi** hanno richiesto 1.800 unità di personale, registrando una crescita di 20 unità nell'anno. Note meno positive provengono dal comparto dei **servizi di alloggio e ristorazione**, che ha registrato la parte più significativa delle richieste con 3.360 assunzioni, in contrazione del 5% rispetto all'anno precedente (170 unità in meno). Tale bilancio annuale è influenzato dal rallentamento generale dell'attività economica osservato negli ultimi

periodi, che potrebbe aver indotto le famiglie a ridurre la spesa per consumi, in particolare per quanto riguarda il turismo e la ristorazione.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività in provincia di Massa-Carrara - Anno 2024

Settore	Anno 2024	Anno 2023	Var. ass.	Var. %
TOTALE	15.220	15.420	-200	-1%
INDUSTRIA	5.600	5.760	-160	-3%
Industrie dell'estrazione e lavorazione di minerali	420	470	-50	-11%
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2.770	2.820	-50	-2%
Altre industrie	810	730	80	11%
Costruzioni	1.600	1.740	-140	-8%
SERVIZI	9.620	9.660	-40	0%
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparaz. autoveicoli e motocicli	1.930	1.760	170	10%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.360	3.530	-170	-5%
Servizi avanzati di supporto alle imprese	340	260	80	31%
Servizi alle persone	2.220	2.340	-120	-5%
Altri servizi	1.790	1.770	20	1%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Assunzioni per competenze ritenute di "elevata" importanza per le imprese

È cresciuta l'importanza che le imprese apuane assegnano alle **competenze/capacità trasversali** richieste ai neo assunti, nonostante la riduzione delle assunzioni nell'anno in alcuni comparti, probabilmente anche per la necessità di trovare sul mercato del lavoro nuove figure professionali dotate di competenze non presenti nelle aziende.

Competenze ritenute di "elevata" importanza* in provincia di Massa-Carrara - Anno 2024

(% sul totale delle entrate)

Competenze	Media 2019-2023	Anno 2024
Comunicative		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	31	33
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	14	14
Tecnologiche		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	13	12
Utilizzare competenze digitali	16	17
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	10	10
Trasversali		
Lavorare in gruppo	49	55
Problem solving	36	37
Lavorare in autonomia	38	41
Flessibilità e adattamento	61	65
Green		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	40	41

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese hanno attribuito un punteggio pari a 3 o 4 su una scala da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Per il 65% delle entrate previste le aziende apuane hanno ritenuto molto importanti la flessibilità e l'adattamento dei candidati, mentre la capacità di lavorare in gruppo è stata

richiesta al 55% delle entrate, in aumento di 5-6 punti rispetto alla media 2019-23. Anche il lavorare in autonomia (41%) e il problem solving (37%) sono considerati molto rilevanti. Le competenze **tecnologiche** rimangono stabili: il possesso di competenze digitali è considerato di elevata importanza nel 17% delle assunzioni, le capacità matematiche e informatiche nel 12%, e il saper applicare tecnologie "4.0" nel 10%. Tra le competenze **comunicative** il saper comunicare le informazioni dell'azienda in italiano è ritenuto importante per il 33% delle entrate (in aumento di 2 punti rispetto agli ultimi cinque anni) e in lingue straniere per il 14% (stabile).

Infine, nella provincia di Massa-Carrara le competenze **green** restano molto richieste: il 41% degli assunti deve saper applicare soluzioni di risparmio energetico e sostenibilità ambientale, in aumento di un punto rispetto alla media 2019-23.

Investimenti di “elevata” importanza effettuati dalle imprese

Negli ultimi anni si è assistito a un'accelerazione nel processo di trasformazione digitale delle imprese apuane, con un deciso aumento della quota di imprese che hanno effettuato **investimenti significativi per l'adozione di nuove tecnologie**: quasi tutte le voci di investimento rilevate hanno infatti evidenziato un incremento nel 2024.

Investimenti di “elevata” importanza effettuati dalle imprese della provincia di Massa-Carrara nei diversi ambiti della trasformazione digitale – Anno 2024

(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

Ambiti della trasformazione digitale	Media 2019-2023	Anno 2024
Tecnologia		
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati	29	28
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	32	36
IoT (Internet delle cose)	16	15
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	20	23
Sicurezza informatica	38	40
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	19	16
Modello organizzativo aziendale		
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance"	19	27
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione	18	24
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori	18	26
Adozione di una rete digitale integrata o potenz. integrabile con reti esterne di clienti (B to B)	13	16
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	24	21
Potenziamento dell'area amm.va/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasf. digitale	19	23
Adozione nuove regole per sicurezza sanitaria dei lavoratori, uso nuovi presidi, risk management	25	31
Sviluppo di nuovi modelli di business		
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	13	18
Digital marketing	21	37
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione	31	38

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

In particolare, tra le imprese che hanno investito nel corso dell'ultimo anno è salita la quota di quelle che hanno aumentato gli investimenti in tecnologie in grado di potenziare i propri **modelli di business**. Il 38% delle aziende ha investito in tecnologie per l'analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti, erano il 31% del periodo 2019-23. Gli investimenti in digital marketing sono saliti al 37%, con un incremento di 16 punti percentuali rispetto al quinquennio precedente, e anche gli investimenti in Big data sono cresciuti dal 13% al 18%.

Sul fronte **tecnologico**, sono aumentati gli investimenti in connessioni ad alta velocità, cloud, mobile e Big data analytics (36%, +4 pp), sicurezza informatica (40%, +2 pp) e robotica avanzata (23%, +3 pp). In controtendenza, gli investimenti in software 4.0 per la gestione dei dati, Internet delle cose (IoT) e realtà aumentata/virtuale sono diminuiti lievemente.

Dal punto di vista **organizzativo**, sono aumentati gli investimenti per la sicurezza sanitaria dei lavoratori (31%, +6 pp), per sistemi di analisi delle performance (27%, +8 pp), reti digitali integrate con i fornitori (26%, +8 pp) e sistemi gestionali evoluti (24%, +6 pp). In lieve calo, invece, gli investimenti per l'adozione di strumenti per il lavoro agile (21%, -3 pp).

Investimenti in tecnologie “green” delle imprese

Nel 2024, circa il 24% delle imprese apuane che ha investito lo ha fatto in prodotti e tecnologie a basso impatto ambientale o ad alta efficienza energetica, un valore in lieve aumento rispetto al 23% della media 2019-2023. Gli investimenti nel settore **industriale** sono cresciuti, con una impresa su tre (33%) che ha adottato tecnologie green per ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale, fattori cruciali per imprese energivore come quelle del settore lapideo. Nelle **costruzioni** si è rilevato un aumento significativo della quota di imprese che ha realizzato investimenti green, passata dal 28% al 39%, grazie anche ai recenti incentivi normativi.

Al contrario, nel settore dei **servizi** gli investimenti in tecnologie verdi sono diminuiti, con solo il 19% delle imprese che ha investito nel 2024 rispetto al 21% del periodo 2019-2023.

Imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale - provincia di Massa-Carrara - Anno 2024
(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

	Media 2019-2023	Anno 2024
TOTALE	23	24
INDUSTRIA	29	33
<i>di cui: Costruzioni</i>	28	39
SERVIZI	21	19

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Nel 2024 è cresciuta ancora la domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti, che hanno programmato **36.630 assunzioni nell'anno**, segnando un incremento dell'1% (+350 unità). Questo aumento segue quello ancor più consistente del 2023, quando si era registrato un +11% (+3.660 unità) rispetto al 2022.

È aumentato leggermente anche il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, con la **difficoltà di reperimento dei profili richiesti** da parte delle aziende pisane che a consuntivo 2024 è salita al 51% delle posizioni offerte, in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente. Tra le motivazioni espresse dalle imprese la principale resta la mancanza di candidati (34%), in aumento di tre punti percentuali rispetto al 2023, mentre la preparazione inadeguata degli stessi si conferma stabile al 14%.

Il 76% dei **contratti** proposti dalle imprese pisane è alle dipendenze, a tempo indeterminato (17%), determinato (51%) o con altre forme (8%), mentre per il restante 24% delle entrate si tratta di rapporti non alle dipendenze, con contratto di somministrazione (17%) o altri (7%).

Le imprese pisane con dipendenti che hanno programmato assunzioni nel 2024 sono salite al 63% del totale (dal 61%), ed hanno riservato ai **giovani con meno di 30 anni** il 32% dei posti, un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - Anno 2024

	Anno 2024	Anno 2023	Diff. % 2024/2023
Entrate previste	36.630	36.280	+1%
Industria	12.620	13.170	-4%
Servizi	24.010	23.120	+4%
Imprese che assumono (%)	63%	61%	+2pp
Giovani fino a 29 anni (%)	32%	31%	+1pp
Di difficile reperimento:	51%	50%	+1pp
<i>per mancanza di candidati</i>	34%	31%	+3pp
<i>per preparazione inadeguata</i>	14%	14%	+0pp
Lavoratori dipendenti dell'impresa	76%	77%	-1pp
<i>tempo indeterminato</i>	17%	18%	-1pp
<i>tempo determinato</i>	51%	49%	+2pp
<i>altri contratti</i>	8%	10%	-2pp
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	24%	23%	+1pp
<i>somministrazione</i>	17%	16%	+1pp
<i>collabor. e altri non dip.</i>	7%	7%	+0pp

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

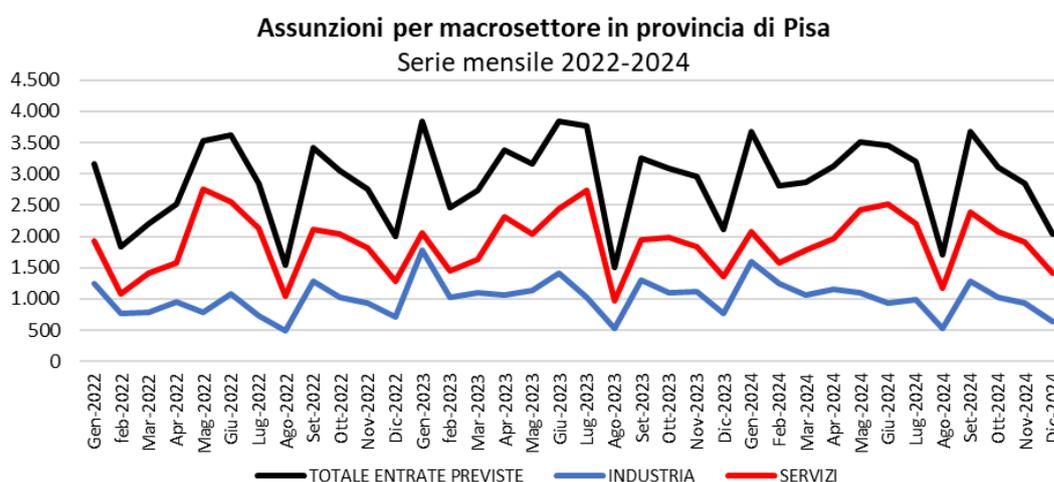
Lavoratori in entrata per settore

Delle 36 mila assunzioni programmate nell'anno 2024 dalle imprese pisane, il 35% (12.620) ha interessato l'**industria**, mentre il restante 65% (24 mila unità) ha riguardato i **servizi**.

Negli ultimi tre anni il mercato del lavoro nella provincia di Pisa ha registrato una dinamica favorevole nelle assunzioni, con una crescita significativa nel biennio 2023-2024 rispetto al 2022. Questa tendenza riflette sia la necessità di introdurre nuove figure professionali con competenze non presenti nelle aziende, sia l'esigenza di affiancare nuovo personale a quello più anziano.

Prendendo in esame la domanda di lavoro mensile 2022-2024, si osserva come prima della stagione estiva si rilevi una forte domanda di lavoratori da parte del comparto dei

servizi. Questo fenomeno è legato all'andamento del turismo, anche se in provincia di Pisa l'influenza della stagione estiva è meno marcata rispetto ad altre località balneari. Nel settore industriale, invece, le nuove assunzioni subiscono una riduzione durante i mesi estivi e raggiungono invece un picco nei primi mesi dell'anno, presumibilmente per via di specifiche condizioni operative delle aziende manifatturiere. Nel periodo post-pandemia il settore delle costruzioni ha trainato la crescita della domanda di lavoro industriale, grazie alle agevolazioni fiscali. Tuttavia, nel corso dell'ultimo anno, il comparto delle costruzioni ha mostrato segnali di rallentamento.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Nel 2024 la domanda di lavoro delle imprese **industriali** pisane ha registrato un calo rispetto all'anno precedente, con una diminuzione di 550 unità (-2%), frutto di andamenti differenziati tra i vari settori. Si rileva, in particolare, una forte riduzione della richiesta di personale nelle industrie **tessili, dell'abbigliamento e calzature**, che nel 2024 si sono fermate a 2.900 assunzioni programmate (-550 unità), confermando il difficile momento che il comparto della moda sta attraversando in regione e a livello nazionale. Anche le imprese del **legno e del mobile** continuano a fronteggiare difficoltà strutturali, con le entrate programmate nell'anno che si sono attestate a 510, registrando un calo di 120 unità. Non va meglio il consuntivo delle assunzioni per le aziende di **pubblica utilità**, che hanno richiesto 580 unità lavorative, in diminuzione di 100.

Al contrario, le assunzioni programmate dalle **altre attività industriali** sono incrementate di 340 unità, arrivando a 2.190 nell'anno.

In contrazione anche la domanda di lavoratori nel settore delle **costruzioni**, che si è fermata a 3.510 assunzioni, con un calo di 120 unità rispetto al 2023. Il dato conferma il progressivo esaurirsi della spinta derivante dagli interventi fiscalmente agevolati degli anni precedenti, oltre a un arretramento della domanda di abitazioni, dovuto all'andamento dei tassi d'interesse e alla riduzione dell'offerta di mutui alle famiglie.

Nel 2024, le opportunità di impiego programmate dalle imprese dei **servizi** mostrano nel complesso una crescita di 890 unità rispetto all'anno precedente, per un aumento del 4%. Positivo il bilancio annuale del comparto **commerciale**, con quasi 5 mila assunzioni e un incremento di 360 unità rispetto al 2023. Le entrate programmate dalle imprese dei **servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone** sono aumentate del 50% nell'anno, raggiungendo le 2.730 entrate (+920 unità). Stabili invece le richieste di personale da parte delle aziende pisane operanti nei **servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone**, pari a 2.400 entrate.

È rimasta elevata la richiesta proveniente dai **servizi di alloggio e ristorazione**, con 6.140 unità nell'anno, malgrado una diminuzione del 4% corrispondente a 250 assunzioni in

meno. Tale contrazione riflette probabilmente il rallentamento generale dell'attività economica, oltre alle specifiche difficoltà che interessano alcuni settori chiave dell'economia pisana, inducendo le famiglie a ridurre la spesa per consumi, in particolare per il turismo e la ristorazione.

In calo anche le assunzioni nel settore dei **servizi informatici e delle telecomunicazioni**, con 1.050 nuove entrate, 10 in meno rispetto all'anno precedente. Analogamente, gli **altri servizi** hanno richiesto 6.450 assunzioni, con una richiesta inferiore di 150 unità rispetto al 2023.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività in provincia di Pisa - Anno 2024

Settore	Anno 2024	Anno 2023	Var. ass.	Var. %
TOTALE	36.630	36.280	350	1%
INDUSTRIA	12.620	13.170	-550	-4%
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	2.900	3.450	-550	-16%
Industrie del legno e del mobile	510	630	-120	-19%
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2.930	2.930	0	0%
Public utilities (energia, gas, acqua e ambiente)	580	680	-100	-15%
Altre industrie	2.190	1.850	340	18%
Costruzioni	3.510	3.630	-120	-3%
SERVIZI	24.010	23.120	890	4%
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparaz. autoveicoli e motocicli	4.970	4.610	360	8%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	6.410	6.660	-250	-4%
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	1.050	1.060	-10	-1%
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2.400	2.390	10	0%
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	2.730	1.810	920	51%
Altri servizi	6.450	6.600	-150	-2%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024 e 2023

Assunzioni per competenze ritenute di "elevata" importanza per le imprese

Nel 2024 si è osservato un lieve aumento della richiesta di competenze professionali ritenute di elevata importanza da parte delle imprese pisane. Tra le **competenze trasversali**, la flessibilità e l'adattamento sono state richieste per il 67% delle assunzioni, due punti in più rispetto alla media 2019-2023. Seguono l'attitudine a lavorare in gruppo (56%, +6 punti) e la capacità di lavorare in autonomia (41%). La capacità di risolvere problemi, importante per il 39% delle nuove entrate, ha segnato un aumento di 2 punti.

Per quanto riguarda le competenze **tecnologiche**, è rimasta stabile la richiesta di quelle digitali, richieste per il 20% delle assunzioni, così come l'applicazione di tecnologie "4.0" (12%). In calo al 13%, invece, l'importanza attribuita alla conoscenza di linguaggi matematici e informatici. Le competenze **comunicative** hanno visto una maggiore richiesta di saper comunicare informazioni dell'impresa in italiano, ritenuta importante nel 34% dei casi (+2 punti), mentre la capacità di comunicarle in lingue straniere si è mantenuta stabile al 13%.

Particolare attenzione è posta alle competenze **green**, con la capacità di applicare soluzioni per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale richiesta al 41% delle assunzioni, in crescita di 3 punti rispetto agli anni precedenti.

Competenze ritenute di "elevata" importanza* in provincia di Pisa – Anno 2024

(% sul totale delle entrate)

Competenze	Media 2019-2023	Anno 2024
Comunicative		
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	32	34
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	13	13
Tecnologiche		
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	15	13
Utilizzare competenze digitali	20	20
Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	12	12
Trasversali		
Lavorare in gruppo	50	56
Problem solving	37	39
Lavorare in autonomia	40	41
Flessibilità e adattamento	64	67
Green		
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	38	41

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese hanno attribuito un punteggio pari a 3 o 4 su una scala da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Investimenti di "elevata" importanza effettuati dalle imprese

Nel 2024 è proseguito il processo di trasformazione digitale delle imprese pisane, con una crescita delle imprese che hanno effettuato **investimenti** ritenuti importanti ai fini della trasformazione digitale.

Investimenti di "elevata" importanza effettuati dalle imprese della provincia di Pisa nei diversi ambiti della trasformazione digitale – Anno 2024

(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

Ambiti della trasformazione digitale	Media 2019-23	Anno 2024
Tecnologia		
Strumenti software dell'impresa 4.0 per l'acquisizione e la gestione di dati	37	37
Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	31	39
IoT (Internet delle cose)	19	21
Robotica avanzata (stampa 3D, robot collaborativi interconnessi e programmabili)	26	25
Sicurezza informatica	34	41
Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	15	23
Modello organizzativo aziendale		
Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance"	19	25
Adozione di sistemi gestionali evoluti con lo scopo di favorire l'integrazione e la collaborazione	21	29
Adozione di una rete digitale integrata o potenzialmente integrabile con reti esterne di fornitori	17	29
Adozione di una rete digitale integrata o potenz. integrabile con reti esterne di clienti (B to B)	14	22
Adozione di strumenti di lavoro agile (smartworking, telelavoro, lavoro a domicilio)	29	33
Potenziamento dell'area amm.va/gestionale e giuridico/normativa a seguito della trasf. digitale	21	28
Adozione nuove regole per sicurezza sanitaria dei lavoratori, uso nuovi presidi, risk management	26	33
Sviluppo di nuovi modelli di business		
Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	13	24
Digital marketing	19	31
Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti/utenti per garantire la personalizzazione	25	32

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Tra le imprese che hanno investito nel corso dell'ultimo anno, è salita la quota di quelle che hanno potenziato i loro **modelli di business**. La percentuale di aziende che ha investito nell'analisi dei comportamenti e bisogni dei clienti per personalizzare i servizi è cresciuta al 32%, con un aumento di 7 punti rispetto al periodo precedente. Sono aumentati anche gli investimenti in digital marketing, passati dal 19% al 31%, mentre quelli nei Big data per l'analisi dei mercati sono saliti dal 13% al 24%.

Sul fronte **tecnologico**, è cresciuta l'importanza della sicurezza informatica, con il 41% delle imprese che vi ha investito rispetto al precedente 34%. In aumento anche l'interesse per connessioni ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics (39%, +8 pp), e per la realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi (23%, +8 pp). Positivo anche l'andamento degli investimenti nell'Internet delle cose (21%, +2 pp). Gli investimenti in software 4.0 sono rimasti stabili al 37%, mentre la robotica avanzata ha segnato una lieve diminuzione passando dal 26% al 25%.

Dal lato **organizzativo** sono aumentati gli investimenti nei sistemi gestionali evoluti per favorire integrazione e collaborazione (29% delle imprese, +8 pp), nella sicurezza sanitaria dei lavoratori (33%, +7 pp) e nel potenziamento delle aree amministrative e giuridiche (28%, +7 pp). Sono cresciuti anche gli investimenti nei sistemi di analisi continua delle performance (25%, +6 pp) e nel lavoro agile (33%, +4 pp). Significativo l'aumento degli investimenti in reti digitali integrate con fornitori (29%, +12 pp) e clienti (22%, +8 pp).

Investimenti in tecnologie “green” delle imprese

Nel 2024 oltre un'impresa pisana su cinque (22%) ha investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale: si tratta di un valore in contrazione rispetto alla media del periodo 2019-23 che era leggermente superiore (25%). Nel **settore industriale** la quota di imprese che ha effettuato investimenti in tecnologie “green” è cresciuta nel 2024 arrivando al 31%, dal 29% medio nel periodo 2019-23. Si osserva in particolare il forte aumento delle costruzioni, passate dal 16% medio del 2019-23 al 27% del 2024, un comparto dove gli incentivi normativi hanno probabilmente stimolato gli investimenti. Nei **servizi**, invece, si è registrata una forte diminuzione della quota di imprese che nel 2024 ha investito in prodotti e tecnologie “green”, scesa al 17% dal 23% medio del quinquennio precedente.

Imprese che hanno investito in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale - provincia di Pisa – Anno 2024

(quote % sul totale imprese che hanno effettuato investimenti)

	Media 2019-23	Anno 2024
TOTALE	25	22
INDUSTRIA	29	31
di cui Costruzioni	16	27
SERVIZI	23	17

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per l'anno 2024. Tale analisi si basa su dati raccolti in tre tornate di indagini mensili, coinvolgendo complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 3.018 unità a Lucca, 1.412 a Massa-Carrara e 3.302 a Pisa.

Diffusa il 21 gennaio 2025